

Ambasciatori del Sacro Monte Studenti "arruolati" per l'Expo

Primo sopralluogo dei ragazzi che a maggio guideranno le visite dei turisti

«Quando eravamo piccoli non si andava alle Seychelles ma a giugno, appena finiva la scuola, ci portavano su al borgo, per passarci l'estate». L'assessore al Marketing territoriale, **Sergio Ghiringhelli**, ricorda con nostalgia i tempi in cui il Sacro Monte era la meta preferita dei varesini, che si regalavano qui le loro vacanze "fuori porta", nell'incanto di un borgo raggiungibile, oltre che su strada, a piedi, partendo dall'Arco del Rosario e poi su, lungo i circa due chilometri di acciottolato che in 300 anni sono stati percorsi da 60 milioni di pellegrini. Ma oggi quanto di questo fascino e di questa storia restano, nel cuore e soprattutto nella conoscenza degli stessi varesini? Per questo, in vista di Expo, proprio l'assessorato alla Promozione del territorio ha lanciato l'idea di fare di un centinaio di studenti varesini degli "Ambasciatori del Sacro Monte di Varese", mediante un progetto "low cost" costato all'amministrazione poco meno di 2mila euro, che sono niente, rapportati all'impegno dei ragazzi e alla valenza di fondo.

Saranno proprio loro, ha spiegato infatti Ghiringhelli, ad accogliere i visitatori e turisti, garantendo la loro presenza nei pomeriggi domenicali dei prossimi 3, 10 e 24 maggio. In formazione a coppie, e resi riconoscibili da zainetto con logo sovrimpresso uguale nella forma a quello degli altri otto Sacri Monti prealpini di Piemonte e Lombardia riconosciuti dall'Unesco come Patrimonio dell'Umanità, ma differente nel colore che non a caso sarà biancorosso, i giovani attenderanno i turisti e dispenseranno informazioni e curiosità. E proprio i cento novelli cice-

roni, provenienti da liceo artistico "Fratini", classico "Cairolì" e scientifico "Ferraris", ieri hanno sfidato il vento e la salita lungo le 14 Cappelle, accompagnati da docenti, tre guide della Provincia e personale dell'Ufficio di Promozione del territorio del Comune, per fare la loro prima esperienza sul campo. Precedentemente formati nel corso di un incontro in Sala Montanari, in cui hanno ricevuto informazioni storico-artistiche e partecipato ad una sorta di visita virtuale, gli studenti sono ora chiamati ad essere davvero ambasciatori del territorio, un ruolo che ricopriranno a titolo com-

pletamente volontaristico, in orario extracurricolare ed ottenendo in cambio un solo credito formativo.

«Una sfida non facile - ha commentato Ghiringhelli accogliendoli alla Terrazza del Mosè -, ma che voi avete saputo raccogliere alla grande. Perché il Sacro Monte è nel cuore di tutti i varesini, ma pochi lo conoscono davvero».

Ad eccezione naturalmente di quelli che ci vivono, che ad oggi sono meno di duecento. Se poi il progetto, partito in via sperimentale grazie alla collaborazione di dirigenti scolastici e docenti degli istituti aderenti, dovesse decollare, l'assessore non esclude di riproporlo in altre occasioni, proprio per rinsaldare quel "trait d'union" tra il monte e la città che si è un po' perso nel tempo, facendone il patrimonio di un'umanità lontana quando dovrebbe essere prima di tutto patrimonio da valorizzare, amare e gustare per chi ha la fortuna di vederlo, e viverlo, ogni giorno.

Monica Toso

L'assessore Ghiringhelli:
«Sfida non facile, qui c'è il cuore dei varesini»



L'assessore Sergio Ghiringhelli ha guidato l'incontro dei cento ragazzi che per quattro domeniche accoglieranno i turisti in visita al borgo sacro (foto Biliz)



Peso: 51%



Peso: 51%